

Comune di CALASCA CASTIGLIONE (VB)

Storia



Nel **1614** il Governatore spagnolo dello stato di Milano, Marchese Mendoza della Hionosa per accrescere le file dell'esercito inviò nell'Ossola inferiore il milanese Ottavio Varone con l'ordine di istituire le Milizie delle terre.

Ogni singolo lembo abitato, anche il più piccolo doveva armare gli uomini dai 18 ai 50 anni, atti al servizio e tenerli esercitati e pronti a difendere i forti ed i passi in omaggio a Sua Maestà Cattolica.

La Valle Anzasca (Castiglione, Calasca, Bannio Anzino, Vanzone, Ceppo Morelli, Macugnaga) doveva tener esercitati 390 soldati.

Gli uomini cercarono con ogni mezzo di sottrarsi al servizio della Milizia spagnuola invocando i privilegi, la miseria dei luoghi e la scarsità stessa di gente adatta, causa l'emigrazione, ma tutto fu vano.

Durante il servizio i militi ricevevano: tre parpagliole al giorno ed il pane di monizione. Più tardi per diminuire l'alto numero dei disertori, i Comuni furono costretti a soccorrere i soldati con una mercede giornaliera che fu da 15 a 20 soldi per ciascuno, oltre l'esenzione dalle tasse per la durata del servizio.

Le armi: i moschetti, le picche e gli altri arnesi guerreschi dovevano provvederli a proprie spese, solo per i miserabili suppliva il Comune.

Nelle lotte fra Spagna e Savoia, specialmente dal 1614 al 1617 le **Milizie di Valle Anzasca** furono a più riprese chiamate a presidiare le rocche di Arona e di Angera, a difendere il Passo di Paglino ed a combattere a Carpignano.



Feste Tradizionali



Nel 1622 il popolo di Bannio aveva terminata la fabbrica del Santuario della Madonna della Neve, ed il 5 agosto dello stesso anno tutte le milizie della valle Anzasca convennero colà per l'inaugurazione: le feste durano 3 giorni con gran solennità di funzioni religiose, divertimenti pubblici, e con gran apparato della militare compagnia.

Diciannove anni dopo e precisamente il **15 agosto del 1641** anche Calasca col concorso delle Milizie e della Valle e di tutto il popolo ed autorità con grandiosi festeggiamenti inaugurava il Santuario della Gurva, dedicato alla Madonna Assunta in Cielo.

Da quel tempo, si può dire, non passò anno senza che le feste dei due Santuari non venissero con decorate dalla Tradizionale Milizia. Quasi 2 secoli dopo e cioè il **15 luglio 1805** la Milizia di Calasca condecorò la grandiosa festa che i Calaschesi prepararono in occasione dell'arrivo dalle Catacombe di Roma del Corpo di San Valentino, giovine soldato e



Localita' Antrogna n. 70 - 28873 CALASCA CASTIGLIONE (VB) - Italy

Tel. (+39)0324.81007 - Fax (+39)0324.81251

EEmail: comune@comune.calascacastiglione.vb.it

Comune di CALASCA CASTIGLIONE (VB)

martire di Nerone, che i fratelli Giuseppe e Dan Paolo Boiti trasportarono in dono alla Chiesa di Calasca.



Il giorno stesso la **Milizia di Calasca** si elesse a protettore il soldato San Valentino e stabili di festeggiarne ogni anno la sua festa, la domenica precedente alla festa della Gurva e cioè la seconda domenica di agosto.

Da quel tempo il battaglione condecorò annualmente le feste di **San Valentino** e dell'Assunta ad eccezione degli anni di pestilenza e di grandi guerre, quali quelle del 1866 e dal 1915 al 1918, e dal

1940 al 1945. Senonchè - parla lo storico Bianchetti - alle picche, ai caschetti di ferro, ai corsaletti di cuoio, alle brache a guardinfante dell'epoca spagnuola, tennero dietro gli archibugi, le sciabole, i cappelli a tre acque, le tuniche a falde arrovesciate del Settecento, poi le variate uniformi del periodo Repubblica e quelle brillanti del Consolato e dell'impero.

Dai rimasugli disparati di tutte quelle assisi militari, cui il tempo e i tarli, l'incuria ed i bacchici sollazzi hanno risparmiato, ancor si trae partito ai giorno d'oggi. Ed invero, è uno spettacolo curioso vedere un centinaio di uomini di ogni età, per tal maniera vestiti nelle più strane fogge, manovrare al suon di pifferi e dei tamburi, e di sentire le salve fatte a dimostrazione d'onore, non peccanti al certo per soverchia regolarità e precisione.

Non di meno una tal mostra, appunto per essere veramente - tradizionale e legittimata dal lungo corso degli anni - nulla toglie al carattere delle sacre funzioni, mentre giova tuttavia a dare una particolare importanza a quelle feste ed a chiamarvi un maggior numero di visitatori, se non di devoti.

Gerarchia



La **Milizia di Calasca** è un vero battaglione a guardia d'onore delle feste d'agosto.

Si compone di una sessantina di uomini divisi in due compagnie con dodici ufficiali: Colonnello, Tenente Colonnello, Maggiore, Aiutante Maggiore, un Capitano Alfiere, due Capitani di Compagnia, due Tenenti di Compagnia, un Tenente Alfiere e due Sergenti.

Ha da quattro a sei zappatori.

Un Sergente che marcia sempre alla testa dell'imponente armata, quattro pifferi e quattro tamburini con un loro proprio Sergente. Sino alla metà del secolo scorso la Milizia aveva anche il proprio Cappellano militare in tenuta di gala, con cappello tricorno, gran croce d'oro pettorale, e bastone a mazza, Il Colonnello, il Maggiore, il Tenente Colonnello e l'Aiutante Maggiore sono sempre a cavallo.



Localita' Antrognà n. 70 - 28873 CALASCA CASTIGLIONE (VB) - Italy

Tel. (+39)0324.81007 - Fax (+39)0324.81251

E-Mail: comune@comune.calascacastiglione.vb.it

Comune di CALASCA CASTIGLIONE (VB)

Minatore e Cannoniere



La **Milizia di Calasca** è un vero battaglione a guardia d'onore delle feste d'agosto.

Si compone di una sessantina di uomini divisi in due compagnie con dodici ufficiali: Colonnello, Tenente Colonnello, Maggiore, Aiutante Maggiore, un Capitano Alfiere, due Capitani di Compagnia, due Tenenti di Compagnia, un Tenente Alfiere e due Sergenti.

Ha da quattro a sei zappatori.

Un Sergente che marcia sempre alla testa dell'imponente armata, quattro pifferi e quattro tamburini con un loro proprio Sergente. Sino alla metà del secolo scorso la Milizia aveva anche il proprio Cappellano militare in tenuta di gala, con cappello tricorno, gran croce d'oro pettorale, e bastone a mazza, Il Colonnello, il Maggiore, il Tenente Colonnello e l'Aiutante Maggiore sono sempre a cavallo.

Bandiera



La milizia ebbe in ogni tempo la propria bandiera; la prima fu la spagnola; un vecchio trofeo si conserva al lato dell'altare maggiore del Santuario della **Gurva**, ed é, dalla popolazione maschile devotamente conservata, e guai a chi osasse rimuoverla dal posto assegnatole dai nostri avi.

Troviamo un verbale del 1894 nel quale: "essendo stata rimossa la vecchia bandiera dal suo vecchio posto si prega il vice parroco Teologo Tagliacarne di farla riporre al suo posto".

Verso il 1866 **Antonio Miretti**, dicesi in omaggio che suo figlio Giovanni era riuscito esente dal servizio militare, regalò alla Milizia una bandiera tricolore.

Nel 1899 il defunto e benemerito Dott. Gerolamo Oppizzi colla sua consorte Lena Messa, regalò l'attuale bellissima bandiera in seta tricolore, usufruendo però l'asta della vecchio. Fu benedetta il giorno di S. Valentino e furono padrini i benemeriti coniugo Oppizzi.

Il vessillo abbrunato viene esposto nella Chiesa in morte di ogni socio, durante le funebri funzioni.

Nel 1920, essendo sdrucziata l'immagine dell'Assunta, stemma della bandiera, il signor **Luigi Del Grosso** di Milano, oriundo di Calasca, la fece cambiare ed abbellire a sue spese, ed ecco che nuovamente sdrucziata, la villeggiante pittrice **Fulco-Ceresa** gratuitamente la rinnovò nel 1945 di sua mano.

Gradi

La terza domenica di luglio, l'Amministrazione della Società soci e simpatizzanti, appena finiti i vespri si riuniscono sotto i portici delle Chiesa: improvvisano una sala della riunione e procedono a norma dell'art. 11 dello Statuto all'estrazione dei gradi.

L'urna è un cappello qualunque. E' un momento di ansia e di augurio per gli ufficiali superiori: appena sorte il nome del colonnello si battono le mani, s'incrociano gli evviva, i pifferi e tamburi salutano l'ufficiale capo; con la marcia d'applauso ed il campanone da Calasca suona a distesa.



Localita' Antrognà n. 70 - 28873 CALASCA CASTIGLIONE (VB) - Italy

Tel. (+39)0324.81007 - Fax (+39)0324.81251

E-Mail: comune@comune.calascacastiglione.vb.it

Comune di CALASCA CASTIGLIONE (VB)

In tutto lo sparso Comune, nei vicini paesi di **Bannio**, **Anzino**, **Castiglione**, ovunque giunge il suono della campana maggiore, annunziatrice che le feste a Calasca sono aperte, si comprende che il Colonnello é fatto, é un continuo domandare chi sar ; fintanto che non si viene a conoscenza del nome.

Una bicchierata al suon di pifferi e tamburi é la tradizionale chiusura dell'estrazione e l'apertura dell'allegria delle feste Calcischi.

Diane



Due sono le diane: l'una la domenica prima di S. Valentino cio  la prima di agosto, essendo sempre la festa di S. Valentino festeggiata la seconda domenica di agosto, l'altra generalmente il gioved  o qualche giorno prima della festa della Gurva, 15 agosto, a seconda del distacco che vi   tra le feste di S. Valentino e quella dell'Assunta.

Alla sera di questi giorni, verso il suono dell'Ave Maria, i pifferi e i tamburini del battaglione si mettono in cammino per la frazione di **Barzona**, che   la pi  alta, col  incominciano quel giro notturno chiamato Diana.

Ed   allora che tutto il Comune viene illuminato dai tradizionali fal  sparsi nella montagna e nelle tarde ore notturne chiunque tenda l'orecchio pu  ancora sentire le note dei tamburini e pifferi che si spengono per poche ore, per riacquistare il giorno dopo, tutto il calore e la vivacit  di cui sono capaci.

Porte

Verso l'**Ave Maria** della vigilia di S. Valentino, mentre dalla torre squilla e si distende il concerto delle campane a festa, mentre il cannoniera spara i mortaretti quasi per salutare il veniente giorno festivo, i soldati semplici di ogni frazione si recano nelle case dei singoli Ufficiali a costruire degli archi trionfali chiamati "le porte" con rami verdi di castagno selvatico, intrecciate e guarnite di fiori e come dice il proverbio: "tutti i salmi terminano in gloria". L'ufficiale offre uno spuntino (pone, formaggio o insalata) annaffiato con un vino generoso.

Alla vigilia della **Madonna della Gurva**, alla stessa ora e con le stesse modalit  si fa la "rinfrescata delle porte" si tolgono i rami e i fiori secchi e si ricostruiscono con altri verdi e freschi.

Rancio e refrazione

La colazione al mattino delle feste   la tradizionale trippa in comunione nella **Casa** detta **dei Frati** annaffiata da buon vino e da qualche tempo con aggiunta di pane e formaggio.

La merenda dopo le funzioni consiste in risotto; pane, formaggio, qualche volta salame e antipasto.



Localita' Antrogna n. 70 - 28873 CALASCA CASTIGLIONE (VB) - Italy

Tel. (+39)0324.81007 - Fax (+39)0324.81251

EEmail: comune@comune.calascacastiglione.vb.it

Comune di CALASCA CASTIGLIONE (VB)

L'orario e lo svolgimento delle feste di S. Valentino, la seconda domenica di agosto, e dell'Assunta, 15 agosto, sono pressapoco come il seguente:

Ore 06.00 Sveglia dei pifferi e tamburi attraverso le frazioni del Comune.

Ore 08.00 Riunione degli Ufficiali, soldati e musicanti in piazza d'Armi

Ore 08.30 Sfilata alla Casa detta dei Frati. Colazione

Ore 09.00 Prelievo della bandiera a sciarpe. Discesa del Colonnello a cavallo dalla Piazza d'Armi, alla piazza grande. Marcia tradizionale. Rivista militare.

Ore 09.30 Messa militare.

Ore 10.30 Messa solenne. Panegirico e Processione. Birella. Scariche di fucileria a salve.

Ore 15.00 Vespri solenni. Processione. Scariche a salve. Esercizi militari. Rancio. Merenda.

Ore 20.00 Scariche a salve per tutti i Defunti del Comune.



Durante le feste i soldati, solenni e dignitosi sfilano con divise sgargianti, tra i luccichii delle sciabole e di tutto quell'oro con il quale sono ricamate le pettorine, i polsini, i colletti delle giubbe e gli sciarpi.

Infatti il vestiario si compone di calzoni bianchi, di giubba a coda (le più vecchie a coda mozza) di panno nero pesante con bottoni lucidi per i fucilieri, con pettorina rossa e, come già detto, polsini e collo ricamati in oro, a seconda del grado, con sciarpo a finissima rete argentata odorata.

Ricordiamo anche le giberne e le spade Kepj con pennacchio. Muniti di vecchi fucili avancarica, i fucilieri, specializzati in scariche a salve, sparano in onore di San Valentino, della Madonna Assunta in cielo, degli abitanti delle varie frazioni, dei defunti e delle autorità.

Nostra consuetudine è, il giorno dell'Assunta, far merenda sul prato tutti riuniti in compagnia, in una giornata che sembra evadere dal nostro tempo e riportarci indietro fino al lontano 1641.

Bande musicali allietano a turno, nei due giorni, le feste con le loro note.

Graziose ragazze e signore danno un tocco in più al folclore indossando il tipico costume di Calasca, formato da camicetta ornata in pizzo e pettorina ricamata in oro. Da moltissimi anni la milizia appare orgogliosamente viva in tutto il suo splendore.

Per Informazioni:

Milizia Tradizionale di Calasca

Località Antrogna

Tel. 0324.81069 - Fax 0324.81251 (c/o Comune di Calasca)

Direttore: Lometti Renato



Località Antrogna n. 70 - 28873 CALASCA CASTIGLIONE (VB) - Italy

Tel. (+39)0324.81007 - Fax (+39)0324.81251

EEmail: comune@comune.calascacastiglione.vb.it